



**30**  
n.  
2015, anno VIII

# L'OMBROSO



**È PER IL  
VOSTRO  
BENE**

CONTIENE MICROSPIE



Le subdole pericolosità del fenotipo "poliziotto democratico" si stanno insinuando nel tessuto sociale

# Le avventure del commissario Duevolti

Il commissario Giovannipaolo Duevolti è molto buono anche se un po' smemorato. Parla come un padre coi giovani un po' delinquenti, aiuta come un figlio gli anziani incarogniti.



All Tosi

**T**ratta gli extracomunitari coi guanti. Scrive pure racconti che fanno un po' piangere e un po' ridere che legge nelle scuole e ama tanto il suo lavoro.

Una mattina mentre andava, come sua abitudine, in una scuola elementare a portare le merendine ai bambini poveri e a leggere belle storielle di polizia, vide un piccino in un angolo tutto solo. Allora si avvicinò e gli chiese: «Dimmi piccolo, perché te ne stai così in disparte? Prendi questo dolcetto e ascolta questo racconto». Il bimbo guardò il commissario con i suoi grandi occhioni tristi, prese la merendina e disse: «Qui alle Golosine non conosco nessuno, belin! I miei genitori si sono appena trasferiti da Genova. Tu la conosci Genova?». Il commissario Duevolti pensò un attimo e rispose: «Genova, Genova... mi pare di essere stato in quella città, ma tanto tempo fa». «E cosa sei andato a fare là?», chiese il bimbo.

E il commissario iniziò a raccontare.

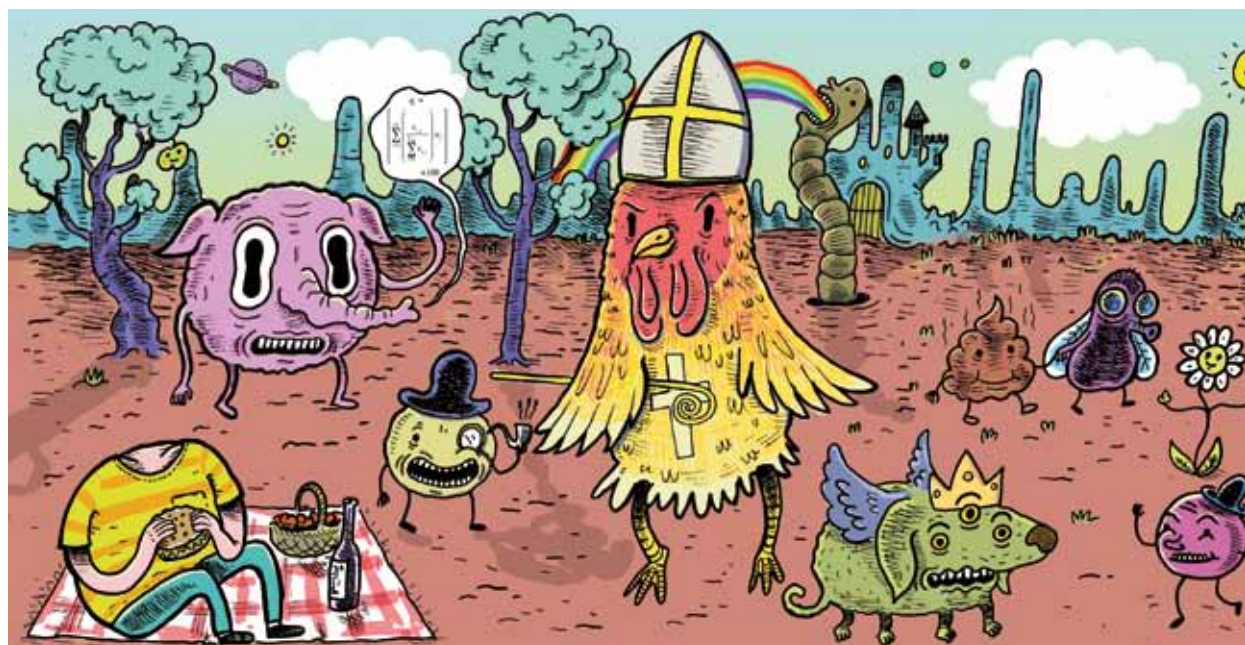
«C'erano dei pullman di miei colleghi poliziotti che volevano andare in una scuola a parlare coi ragazzi e ascoltare i loro problemi, dare loro una mano. Che bello - dissi - quasi quasi vengo anch'io! Portatemi con voi, così dopo andiamo tutti a vedere l'Acquario e la Città dei Bambini. Quei poliziotti erano proprio gentili, pensa che avevano preparato delle bisacce con tante bottiglie piene di benzina da portare ai ragazzi per i loro motorini, e siccome non volevano farsi vedere troppo generosi lasciarono le bisacce alla scuola senza farsi vedere, per non mettere in imbarazzo i ragazzi. Ma che bella idea! - dissi loro - Ma date retta a me gentili colleghi, per familiarizzare coi ragazzi è buona cosa portare qualcosa da mangiare, così si fa più comunità! "Tranquillo Duevolti" - mi risposero - "abbiamo pensato a un menù per l'occasione: intanto pesto per tutti, che a Genova piace tanto, e poi mazze di tamburo, chiodini... capito commissario?».

Quel giorno a Genova c'era un sacco di gente ma non ricordo il perché. Sono passati una quindicina d'anni. Forse c'era il derby Sampdoria-Genoa, chissà. Saranno state la calca o il caldo ma, mi pare, le cose non filarono proprio lisce: intanto arrivammo in ritardo. I ragazzi avevano già cenato ed erano tutti a letto. Forse perché troppo stanchi non furono così felici di vederci. Adesso che mi viene in mente ricordo che per l'occasione qualcuno dei miei



colleghi non fu molto educato. Alcuni poliziotti non si sono puliti le scarpe sul tappeto prima di entrare, qualcuno ha gettato per terra delle carte e forse non si è chiesto "è permesso?" prima di entrare. Ora che mi viene in mente ricordo un poliziotto che ha fatto addirittura una puzza tanto fetida che tutti tossivano. Eh sì, ripensandoci bene mi vengono in mente parecchie cose disdicevoli che non si addicono di certo ai poliziotti educati. Quasi quasi domani scrivo una lettera di scuse, anche se un tantino in ritardo».

«Che strano» disse il bimbo, «assomiglia un po' a una storia che mi racconta spesso anche il mio papà.... Ma come si chiama quella scuola, non sarà mica la Diaz?». «Diaz!», rispose il commissario Duevolti, «ecco come si chiamava la scuola! Me l'ero proprio dimenticato. Grazie bimbo, vieni che ti do un buon dolcetto». Il bimbo si avvicinò, lo guardò con i suoi occhioni grandi e sferrò più forte che poteva un pugno nei collioni al commissario: «Ma vaffanculo sbirro di merda» e ritornò in disparte nel suo angolo. ⚡



police

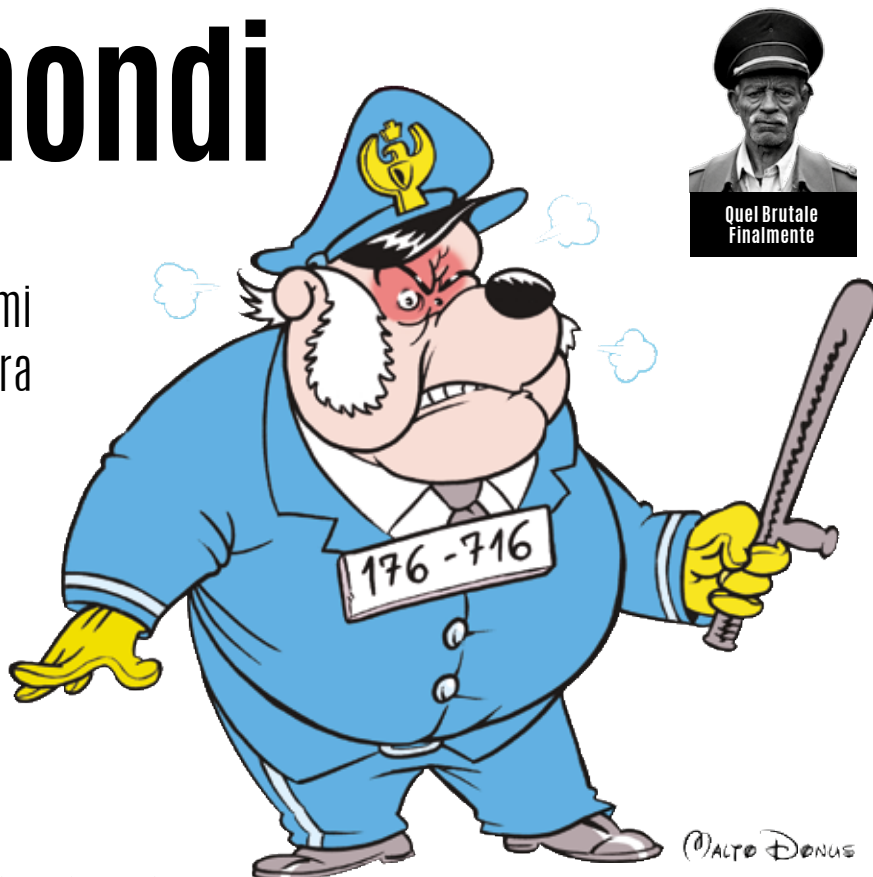
SCURO MANTO



Violenza indivisa? Tutte balle

# Questo è il migliore dei mondi

Sì, da Manganelli a Spaccarotella i nomi in Italia fanno paura ma la verità è sempre diversa dall'apparenza del nomen omen.



**L**a correttezza e limpidezza, il garantismo e la tutela dei sospettati delle forze dell'ordine sono un biglietto da visita che ci ha fatto conoscere in tutto il mondo e rinfranca sapere che non succede solo da noi. Prendete l'Argentina per esempio. Quante cazzate sono state dette sui desaparecidos! In realtà erano una banda di straccioni ingrati che sono stati ospitati con tutte le cautele del caso all'Ecma a spese dello stato per anni. E le madri hanno anche avuto il coraggio di lamentarsi! E della buona fede della polizia si hanno le prove: pensate che venne aumentato il voltaggio in tutti i contatori delle caserme della nautica militare per permettere di leggere meglio alla sera alle persone tratteneute per qualche piccolo controllo di routine. E in Cile? Nel '73 Pinochet ha invitato tutti gli oppositori allo stadio e ai detenuti davano delle stanzette di 50 cm cubici in cui potevano rimanere a rilassarsi. Per non parlare della Bolivia dove per anni è stato servito tè a 180 gradi con uno speciale imbuto. In Colombia durante il golpe la polizia offriva ai contestatori che si erano spontaneamente presentati in caserma una plastica facciale senza anestesia (costava troppo) e poi in Brasile alla fine degli anni sessanta, durante i disordini e le contestazioni dell'epoca, ne sono successe di incredibili: lo Stato aveva ospitato tutti gli studenti in comode suite per poter interrogarli davanti

a un buon bicchiere di vino e dopo una lauta cena. Sti coglioni cosa fanno? Tutti in massa a dar gran testate contro i muri fino a spaccarsi il cranio... In realtà viviamo immersi nella più benigna tutela da parte dei nostri angeli custodi in divisa e quindi questo è il migliore dei mondi possibili. E bando alle cazzate dei figli di papà col Rolex al polso: gente che i 1100 euro mensili di un agente con un'anzianità di dieci anni li prende in un giorno e direttamente dal borsellino di mamy. ⚡

## CE L'ABBIAMO PURO



L'ESPERTA

## All Cops Are Bellissime



**V**eniamo al mondo con poche e precise domande: chi siamo? da dove veniamo? epilazione laser o ceretta? poliziotto buono o cattivo? Il problema è che forse ci siamo arenati su estremizzazioni teoriche lontane dalla realtà e abbiamo perso di vista il poliziotto medio, il poliziotto normale, quello che magari oggi salva un gattino e domani trita un neonato, per intenderci. E poi perché solo la distinzione buoni o cattivi? Perché non poliziotti biondi/bruni? Alti/bassi, eucarioti/procarioti? Mah. Grazie ad un passato che non mi vergogno di definire tormentato, rivoluzionario, alberghiero, forse eufrafico, senza dubbio idroponico, sono qui a riportare la mia esperienza personale a riguardo, in quanto cittadina, in quanto giovane donna che crede nei propri diritti, in quanto anziano transessuale negro a richiesta per feste di compleanno (50 euro/ora). Ricordo benissimo quel pomeriggio di qualche anno fa. La strada gremita, il cielo plumbeo e il caldo soffocante, la calca crescente e confusa, la gente che alle manifestazioni si sente in diritto di vestirsi malissimo. Era possibile distinguere, nel brusio continuo di sottofondo, frasi piene di quei tipici luoghi comuni sugli sbirri, tra intrattenimento e leggenda: "in principio lo sfollagente era stato concepito come strumento per procurarsi un doveroso piacere anale tra una carica e l'altra", oppure "il crescente bisogno di realismo negli addii al nubilito ha incrementato la tendenza a far uscire sbirri veri dalle torte, che lanciano lacrimogeni e spaccano i crani delle invitate", ecc. Aspettavo con trepidazione che succedesse qualcosa: provocazioni, lancio di pietre, cariche. Ma volevo soprattutto togliermi un dubbio: quelle che dopo gli scontri compaiono nelle foto su Repubblica.it con il volto sgocciolato di rosso, sono ferite o semplicemente non sanno mettersi il rossetto? C'è da dire a loro difesa che mettersi il rossetto in modo preciso mentre si viene manganellate non è facilissimo. Ci sta. Ma eccoci. Un breve trambusto, e con esso i primi celerini all'inizio della strada; il definirsi degli schieramenti quasi obbedendo ad una tacita strategia militare. Spinte, grida, tensione al massimo, poi improvvisamente lo scontro, e da quel momento in poi solo rabbia cieca, istinto, paura. Infine il ricordo nitido di una giovane ragazza a terra, picchiata senza pietà davanti agli occhi di tutti, e nessuno che si fosse degnato di venire a fermarmi. ⚡



L'OMBROSO



UNA CULTURA  
DA PAURA

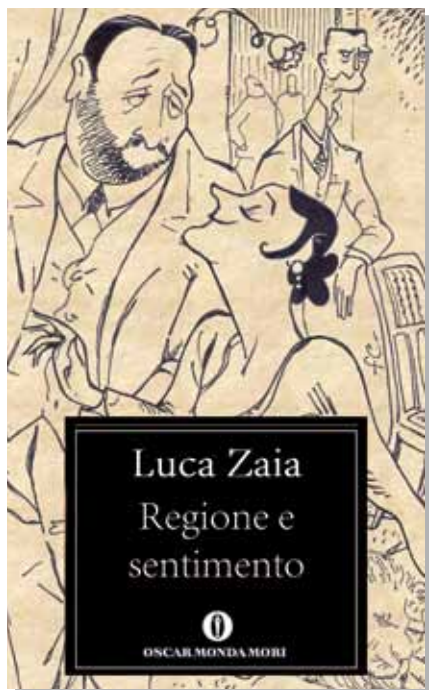
a cura di



LUCA ZAIA

## Regione e sentimento

Un pasticcio postelegrafico commissionato dall'amministratore unico di Forza Nuova al primo che capitava in grado di tenere una penna in mano. Un libro a puro scopo denigratorio che mascherando i personaggi sotto puerili pseudonimi vuole denunciare la classe dirigente Padana senza argomenti più solidi della più becera calunnia. Un libro da sentinella in piedi.



La giovane Zazi, bella ma zoppa, viene buttata fuori dalla sua stessa casa alla Cadrega, assieme alla madre mongoloide, da un marocchino rachitico ma spalleggiato da un brutale quanto ritardato nigeriano con l'halzaimer. Disperate, le due donne vagano per il centro e dormono coi barboni sotto i portici di Mercato Vecchio. Ma quando la madre viene fatta oggetto di ripetuti abusi da parte dei coinquilini mussulmani sifilitici, le due donne riprendono a vagare. Allo stremo delle forze Zazi incontra Salvo Salvino, cugino di un cugino, che mette a dispo-

sizione di Zazi un sottotetto malsano ma decoroso alle Golosine. Il rapporto tra Salvo e Zazi si fa ogni giorno più intimo e presto la vecchia madre, diventata un peso, viene internata in una pensione per cani di lusso a spese di Salvo.

Zazi alle Golosine si inserisce con fanciullesco entusiasmo nel tessuto sociale della periferia giovane, fertile, ricca di stimoli e di opportunità. Ma un giorno scopre per caso che Salvo è il datore di lavoro dell'omonimo Salvo, il nigeriano con l'Halzaimer. La sera stessa a una festa della curva Borgoromanordovest, conosce Flavio Loffia, un idrocefalo affetto dalla sindrome di Proteus con un'aspettativa di vita di qualche giorno, peraltro talentuoso nelle lettere e dotatissimo nel prepuzio. L'amore avvampa tra i due, Salvo li scopre e la storia si chiude nel corso di un amplesso a tre che l'autore lascia intendere universalmente fatale. ⚡

MUSICA THE POLICE

## Message in a molotov

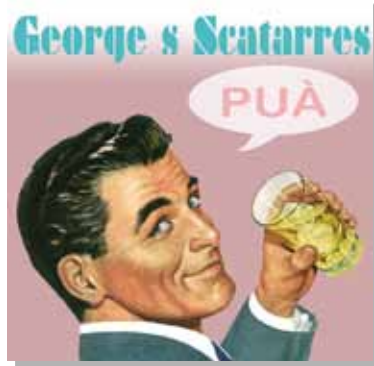


Sono i Police i tre esaltati e boriosi che si esibiscono vestiti da celerini, sguainando il manganello e raccontando vari retroscena delle azioni poliziesche più gloriose? Può

essere. L'unica certezza è che fanno pena. Ma dove vogliono andare? Possibile che venga dato spazio a certa gente? Dei concerti non ne parliamo neanche, del disco sì perché ha una particolarità: è disponibile solo in cassetta. Se la ascoltate normalmente i pezzi vi sembreranno brutte copie degli originali, ma se, sditalinando sulla testina con pazienza, riuscite ad ascoltare il nastro al contrario, scoprirete *Walking on your face* su un dimostrante fermato che non riesce a dimostrare di contare qualcosa, *Reagatta de blanc*, sul colore del vomito dei malmenati, e l'hit intimidatorio *Non starmi così vicino!*. ⚡

MUSICA GEORGE S SCATTARRES

## Puà



Lo avrete visto ancora imperversare nei posti più modaioli e trendy. Petto in fuori, giacchetta rosa, fazzoletto annodato al collo, capelli con la brillantina e occhiali da sole. Il lounge cocktail di questo insopportabile borioso pieno di sé è basato su un jazzetto odioso e lasciato cadere dall'alto, un andamento da piano bar e un continuo tentativo di ammiccare non si sa dove e non si sa con chi. I titoli non dicono molto (*Puà, Ah, Tuà, Ça e Là*) ma la musica e gli atteggiamenti invece dicono sin troppo e parlano il linguaggio dell'antipatia anche all'orecchio dell'ascoltatore meno esigente. Fortunatamente "Puà" è il suo testamento. Infatti durante la registrazione di questo album è esplosa l'impianto lanciando brandelli di Scatarres in un raggio di centinaia di metri. ⚡

MUSICA AAVV

## Besame Muccioli



La Compilation dedicata al padre-padrone di tutte le comunità di recupero, una "compilation di schiaffazzi" come l'ha definita il senatore Stefano Bertacco.

"Besame Muccioli" comprende brani autentici e rifatti, come *Tu scendi dalle scale*, riedizione del famoso brano natalizio, rivisitata per l'occasione da Povia. Il disco è stato curato da Red Ronnie e all'interno troviamo brani cantati dallo stesso Red, dove in una cover di Vasco Rossi, *Dillo alla Luna*, lo sentiamo che si rivolge alla moglie, che a sua volta si lamenta del carattere della figlia Luna, per l'appunto. Diversi artisti hanno voluto partecipare all'omaggio discografico per il ventennale della scomparsa del patron di San Patrignano, nessuno è stato retribuito, come vuole la prassi nelle attività delle comunità fondate da Muccioli stesso. ⚡

EQUIPAGGIAMENTO

STANDARD

OPTIONAL



## Ein Zwei Polizeei



Ora lo sappiamo, Horst Tappert non è morto: il Commissario Derrick vive il buen retiro sul Lago di Garda!

Il "Bild" dopo la sua scomparsa aveva rivelato che il poliziotto più amato dalle casalinghe non era altro che un fanatico nazista ex SS. Con i potenti mezzi a nostra disposizione, siamo riusciti a rintracciarlo nei giardinetti di fronte alla Scuola di Polizia di Peschiera,

sorrìdeva come un deficiente da dietro gli alberi, faceva "pùm pùm" con le mani a mo' di pistola.

Lo abbiamo seguito di nascosto, non ci pareva vero che fosse veramente lui, dopo un po' si ci siamo avvicinati con una scusa, facendo finta di giocare a guardie e ladri.

- Mah... ma lei non è il Commissario Derrick?

- Non chiamate me Commissario, e soprattutto voi chi siete?

- Scusi Ispettore, ma adesso le domande le facciamo noi. Ci perdoni, ma lei non è morto?

- Sono kaputt come personaggio, ma fifo e sono felice di abitare in Gardasee. Qui si sta bene; c'è clima giusto vicino a Salò, a Verona e tutto il Benaco è casa di fascismo. Io aferen contatti con Rex, dei Christus Rex, e volere ripristinare la Repubblica Sociale, voglio reclutare una divisione di truppe.

- E pensa di farcela?

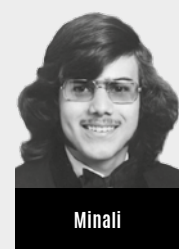
- Certo, il piano d'attacco sarà quest'estate: dirotterò trenino di Kardaland e arriverò in città e i camerati veronesi saranno pronti ad acclamarmi. Ho già squadra giusta, Matteo Castagnen sarà il mio Vice, poi Di Dien, Mariotten, Migliornazen, insomma, tutte perzone fidaten: ferì fascisti per fare nuova Repubblica Sociale! Heil! Ma ora vi ho detto anche troppo, defo andare; c'è una puntata in televisione e defo assolutamente vede io questo!

- Una puntata di Derrick, immaginiamo, o della Squadra Mobile su Canale 5?

- Nein! Telenuofo, Marine Swirner, Rosso e Neren con svastichen, kvesta essere vera televisionen per nuovi cameraten! Auf Wiedersehen!

- Ok, Commissario.

- Arrivederci e... pùm pùm! Arghh maledetti. Finge di essere ferito, si siede su una panchina. Noi scuotiamo la testa e ne approfittiamo per scomparire. ⚡



Minali





Jerry Kalashnikov

Essendo circolata la notizia che sul nostro periodico avremmo affrontato il tema delle forze dell'ordine, abbiamo ricevuto questo comunicato da un sindacato di forze di polizia che pubblichiamo integralmente.

Comunicato stampa del sindacato di Polizia SCIAP (Sindacato Carabinieri Inesperti e Amatori di Polizia)

## Quello che ci siamo imparati al vedere del film Diaz

Emerse nelle scorse settimane, quando dopo che la corte di giustizia europea stabilì che a Genova nel 2001 si era fatta tortura, che nelle scuole di polizia come quella di Pescheria viene fatto vedere il noto al pubblico lungometraggio portante il titolo "Diaz". Dicono i professori nostri che serve a sensibilizzarci per la nostra carriera di agenti delle forze dell'ordine. E infatti noi dalla visione del film ci siamo sentiti sensibilizzati, e ci siamo imparati cose di molto valore che potrebbero esserci utili anche in momenti molto di tensione alta come quelli qua di Genova.

Ci siamo imparati ad esempio che i poliziotti se sono Romani fanno un poco di fatica a dare col manganello. Quindi quelli che di noi si trovano ad essere meridionali generici si devono di ricordare che i poliziotti che parlano romano vanno aiutati a picchiare senza pensare.

Un'altra cosa che ci siamo imparati è che in una scena si vede che i colleghi trovano due gente, un maschio e una femmina, dei centri sociali in uno sgabozzino: prima prendono a lui, e lo manganellano, e poi quando lui è manganellato rivolgono la loro attenzione alla di lui compagna. Sarebbe bastato iniziare a picchiare prima la ragazza, che poi lui si sarebbe messo a proteggerla e allora se ne manganellano due senza spostarsi di un metro.

Come esercizio ci è stato anche chiesto di incidere su una targa le due regole alle quali ci siamo imparati con la visione del film, che sono:

- > darle è sempre meglio che farsele dare
- > darla è sempre meglio che farsela pigliare

A dispetto di alcune recenti polemiche noi sindacato del SCIAP non solo confermiamo il nostro appoggio alla direzione della di cui sopra scuola per la qualità dell'addestramento, ma soprattutto sosteniamo l'uso di film istruttivi come Diaz per imparare dagli errori del passato e fare in modo che alla prossima occasione non si ripetano cose che hanno portato alla denuncia di tanti colleghi, come il fatto di uscire dalla scuola Diaz ancora respirando.



LE PROPOSTE DI BIONICOPS S.R.L.

## Sicurezza in sicurezza



El Gefri

Bionicops s.r.l., società leader nel settore dell'ergonomica, ha acquistato questo spazio pubblicitario per proporre due suoi nuovi prodotti utili nell'esercizio della sicurezza. Know-how e high-tech sono i pilastri su cui si fonda la nostra azienda, sempre pronta ad accettare sfide, risolvere problemi e cercare soluzioni. Il primo tema è quello della deambulazione delle forze dell'ordine. Troppe volte si sono lette sui giornali notizie di agenti che inciampano e colpiscono accidentalmente un passante. Bionicops ha radunato il suo team di esperti e ha prodotto la "Tutina antinciampo". Si tratta di pantacollant dotati di micro-sensori attivi intelligenti capaci di generare contrazioni muscolari atte a mantenere stabile la camminata dell'operatore. Coordinati da una complessa rete neurale posta in zona infrascosiale, migliaia di attuatori renderanno impossibili le cadute accidentali garantendo oltre ad un certo gusto estetico la necessaria sicurezza nelle azioni di polizia. Ma le teste pensanti di Bionicops sono andate oltre, trovando la soluzione all'altro grosso problema che affligge le forze dell'ordine: il colpo accidentale. La soluzione si è concretizzata nell'invenzione delle "Pinstole". Le nuove pistole (vedi foto) - corredate di badge a strisciamento e tastierino da polso - prevedono che l'agente, per abilitare lo sparo, badgi il tesserino lungo la comoda scanalatura posta a lato dell'arma e, udito il bip di riconoscimento, digiti un codice pin sul tastierino; solo allora potrà premere il grilletto. Con un piccolo sovrapprezzo si potrà avere come accessorio una comoda catenella nelle tre versioni corta, media e lunga per legare il badge e non dover perdere tempo prezioso durante l'azione a cercarlo nelle varie tasche della divisa. ⚡







## SI DISTRIBUISCE QUI

**INFOPOINT L'OMBROSO**  
c/o La Sobilla  
salita S. Sepolcro 6/b

**Arci Cañara**  
Interrato Acqua Morta 13/b

**Barassociazione**

**Malacarne**  
via San Vitale 14

**Cafè Torbido**  
viale Torbido 9

**Dischi Volanti**  
via Fama 7

**Fuoricorso**  
via Nicola Mazza 7

**G&G**  
via Fama 6b

**Libreria Bocù**  
vicolo Samaritana 1/b  
(galleria Mazzini)

**Libreria Gulliver**  
via Stella 16

**Libreria Libre!**  
via Scrimari 51/b

**Libreria Pagina 12**  
corte Sgarzerie 6/a

**Malvaira Blu Bar**  
via Marsala 2

**Milk LGBT Center**

via A. Nicheola 9  
San Michele Extra

**Osteria ai Preti**

Interrato Acqua Morta 27

**Osteria al Carroarmato**

vicolo Gatto 2

**Osteria al Duomo**

via Duomo 7/a

**Osteria Bastian Contrario**

Interrato Acqua Morta 86

**Osteria Carega**

via Cadrega 8

**Osteria Castrum**

via Castello 21

Castelrotto, San Pietro in  
Cariano

**Osteria La Coopera 1945**

via Stella 40, Arbizzano

**Osteria Nosetta**

via Bettelloni 42/b

**Osteria Sottoriva**

via Sottoriva 9a

**Red Zone**

piazza della Pieve 14

San Giorgio di Valpolicella

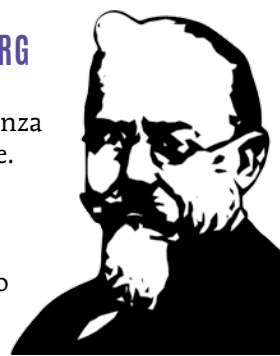
**Soffitta Veronetta**

via E. Arduino 4/a

## ALTRIMENTI SCARICATELO

**LOMBROSO.NOBLOGS.ORG**

Finziate secondo coscienza il nostro sforzo editoriale. Le bustarelle sono ben accette, scrivetele. Altrimenti venite ad accattarvi cose nel nuovo infopoint così noi si tira a campare un altro po'.



L'ombroso viene diffuso clandestinamente in circa 1.000 copie tra locali, circoli, librerie. Chi vuole segnalarci nuovi spazi distributivi, non titubi. Sostenete i nostri sforzi di corpo e di spirito, consapevoli che dopo di noi il Diluvio.

Questo numero è stato pensato e realizzato da: Barnauta, Mignao, Fra Casso, Minali, Bagnacauda, Quel

Brutale Finalmente, El Gefri, Pus, Ali Tosi, Il Miserabile Jean, Max Brododidado. E non sarebbe stato possibile senza la vigile collaborazione democratica di: Rectoplasmon, Scuro Manto, Malto Donus, B.Rutto, Jerry Kalashnikov, Padre Sputa, Paco de Mar, Fabiana Inculamorti, Amaro Geraldo, Raymond Solfaneli, The Tax Collector, Johann Tesselberg.

Chi voglia collaborare:  
**lombroso@insiberia.net**

non si dimentichi il blog:  
**lombroso.noblogs.org**

per i più social, cercateci su quello che inizia per f e finisce per k: **L'ombroso**

ROBA  
DA  
MATTI!



Lettere  
alla  
redazione

Stupefacente redazione, ho letto con molto stupore il vostro ultimo numero. Quanti colori! Pensavo di essermi fatto un acido. In effetti poi mi sono ricordato che mi ero fatto un acido. Vorrei chiedervi: ma era veramente a colori?

Timoty 91

>> Caro Timoty, in effetti era a colori, ma il vulcano che abbiamo pubblicato non eruttava lava vera.

Gentile redazione, sono un artista del cazzo, nel senso che dipingo deliziosi acquarelli con il mio pene. Siete interessati a pubblicarne qualcuno?

Pablo F.

>> Carissimo Paolo, che c'è di strano? Scriviamo gli articoli con la stessa tua tecnica.

Spett.le redazione, mio nonno da quando ha saputo che non faranno

più il cimitero verticale non vuole più morire. E' vecchio, malandato e dorme in camera mia e non posso stare mai sola con il mio ragazzo. Che posso fare?

Preoccupata '90

>> Cara Preoccupata '90, vai a stare dal tuo ragazzo o muori tu.

Cari Lombrosi, sono un ragazzo Veronese di 42 anni sfrattato dai miei genitori che non mi

vogliono più in casa con loro. Da qualche mese sono alloggiato al Due Torri ma alla reception, tra le riviste, non ho mai trovato il vostro giornalino e la sera nella hall, tra un Margarita e un Manhattan, mi tocca leggere solo Men's Health. Potete provvedere?

Alberico A. d' A.

>> OK vecchio Alby, contaci!



Annunci

**0001.** Causa trasloco onanista collezionista regala ad appassionati del genere ventennale raccolta di sperma, annate 1994/2014, catalogate e conservate in bottigliette del Crodino. Per info contattare la redazione.

**0002.** Candidato alle elezioni regionali Veneto 2015 in lista autoctona, trombato e attualmente disoccupato, cerca lavoro come servo. Garantisco discrezione, fedeltà e ignoranza. Pluriennale

esperienza nel settore. Per contatti scrivere a Tromby65 Fermoposta Verona.

**0003.** Agenzia Pubblicitaria "Pochi Scrupoli", specializzata in campagne elettorali e vendita prodotti porta a porta cerca Vescovo o altro prelado disponibile per campagne pubblicitarie. Adeguato compenso. Astenersi moralisti. Per contatti cenno di assenso durante un'omelia. Ci faremo poi vivi noi.

**0004.** Associazione Pirati della Strada Onlus, causa esaurimento di ciclisti e pedoni, cerca volontari aspiranti suicidi per spettacolari investimenti e fughe. Disponibili 24 ore su 24. Lasciare nominativi con luogo e ora del transito a corpo Vigili Urbani Verona.

**0005.** Causa termine campionato di calcio tifoso dell'unica squadra veronese offresi per risse, pestaggi, vendette e recupero crediti.

Interessati lasciare messaggio graffito cessi curva Sud. Preferenza a committenza ariana.

**0006.** Portatore malattie sessualmente trasmissibili cerca partner ambolesso interessato a contagio. Garantisco ampia gamma patologie. Per interessato appuntamento giardini piazza Bra ora aperitivo. Per riconoscimento appuntare coccarda tricolore al bavero.



## Unità entomofile

Ultima frontiera di quell'ingegneria genetica volta al servizio del cittadino che tutti auspichiamo, le unità entomofile coniugano l'integrità professionale del poliziotto con le sorprendenti risorse di speciali invertebrati appositamente selezionati e "migliorati" dalle équipes di ricercatori della polizia di stato.

Consolidati da uno speciale addestramento, questi insoliti team costituiscono una preziosissima risorsa impiegata in attività di vigilanza, perquisizione invasiva, sevizia mirata, investigazione psicocinetica.

REPARTI  
SPECIALI



## Nucleo Operativo Centrale di Insicurezza

La deriva culturale degli ultimi decenni ha condannato, con l'appoggio irresponsabile di buona parte degli psicologi e dei sociologi, la preziosa risorsa che ansie, paure e disagio rappresentano per l'ordinamento democratico: il NOCI nasce proprio per rispondere all'esigenza subconscia del cittadino di riscoprire il valore dell'umiliazione e del senso di inadeguatezza. Avvalendosi di speciali unità compatte e veloci, questo reparto si occupa, con cordialità e affettuoso paternalismo, dei casi più disparati: derisione di goffi adolescenti, stigmatizzazione di anormalità fisiche, mortificazione di casalinghe frustrate e molto altro.



RIPULIAMO LE COSCIENZE DAL 1946  
**LA CELERE**  
LAVANDERIA MESSICANA  
**NESSUNA  
MACCHIA** **NESSUN  
ALONE**

Ritorni una persona per bene in meno di 1h!!



Intervallo



CAPIRE LE SACRE SCRITTURE

Finito il diluvio



Allora. Fatta pulizia, finito il Diluvio, siglato con l'arcobaleno il nuovo contratto col Signore, tutto a posto, saltano fuori i tre fratelli dall'Arca, Sem, Cam e Jafet, belli come il sole, con le loro mogli, belle come il sole. Tutta la Terra solo per loro. Si potrà stare tranquilli, adesso, no? Si lavora, si amano le mogli, i figli, i cani. Un mulino bianco. Noè però ultimamente si è attaccato alla bottiglia, è scorbutico, sempre dietro a rompere.

- Allora, oggi, avete fatto l'amore? Ci si riproduce?  
- Va' che tuo padre... è pesante... - sussurra la moglie di Cam.  
- Eh. - dice lui alzando spalle e sopracciglia.  
- Sì sì, papà, stasera facciamo.  
- Perdio, sono sei mesi che s'è sgravata... sarebbe anche ora, dico, tua madre alla sua età...

Si capisce, la responsabilità di ripopolare. Anche il vecchio Noè ci prova a darci dentro, chissà che la vecchia, non si sa mai, la Provvidenza. E per la verità Noè ci aveva proprio la Grazia perché alla sua età, col fegato a pezzi, era sempre in tiro, non solo con la vecchia moglie.

Un giorno Cam torna a casa dal spaccare legna: impietrito, si trova il vecchio Noè che stupra il suo quartogenito Canaan sul letto nuziale.

Scandalo! Cam fa chiamare i fratelli e dice loro quello che è stato.



Il Miserabile Jean

- Cosa bisogna fare?  
- Bisogna giudicarlo.  
I fratelli non sono del parere. Coprono tutto.  
- Pazzo, Cam! Tu non giudichi nulla, ci penserà Elohim a giudicare. Tu non hai visto nulla per carità.

- Porca merda se ho visto, ragazzi, il vecchio ci faceva cose immonde con il mio bambino.

Allora a quel punto Noè viene fuori con gli occhi azzurri spiritati da Arcangelo Alcoolizzato e c'ha la barbona e la zazzeronna bianche smaglianti, silenzio: parla col rimbombo.

- Maledetto Canaan, sia schiavo degli schiavi per i suoi fratelli.

E poi benedice Sem e Jafet.

Quanto la sa lunga quel figlio di una capra.

E di nuovo maledice alla schiavitù il povero Canaan. E tre volte lo ripete, perché sia ben chiaro.

Così Canaan è schiavo agli schiavi dei suoi zii. E schiavi i suoi figli e i figli dei suoi figli e per tutte le generazioni di Lamec rimangono schiavi agli schiavi dei loro fratelli.

Ora, pare che Noè fosse l'uomo più buono al mondo, al tempo del Diluvio.

Allora io dico, fratelli, cosa ci insegna tutto ciò? Non lo so. Vedete voi. Ma io dico che per fare le cose bene ci vuole il suo tempo, e che sette giorni non bastano a fare un buon lavoro, e si rischia di pasticciare e poi va a finire che per colpa della gatta frettolosa ci tocca annegare i gattini ciechi. ⚡

Non solo simpatica fuffa, L'ombroso promuove scienza e conoscenza

Quella volta che nacquero

Ci insegnano da secoli che le forze dell'ordine sono l'unico corpo sociale a cui è demandata la possibilità dell'uso della forza e della violenza, che fanno parte del patto sociale tra le classi per garantire i diritti dei più deboli e gentili, perché, contro i più arroganti e forti, senza la mediazione dello Sceriffo di turno, non avrebbero scampo. Ma non è vero.



Johann Tesselberg

**T**anti anni fa, quando ci stufammo di esser scimmie e decidemmo di diventare umani, capimmo, scendendo dagli alberi, il potere delle comunità, dell'unione tra individui che condividono uno scopo: perpetrare la specie e, nel frattempo, godersela il più possibile. Per un po' le cose andarono bene, si cacciava e si faceva all'amore, ci si raccontavano un sacco di storie, si vedevano albe e tramonti, stellati mozzafiato: era una gran pacchia. Poi però anche quella routine paradisiaca di edonismo comunitario si incrinò e si sviluppò, sotterraneo e oscuro, un disequilibrio. Probabilmente c'entrò una donna, la più bella

della comunità, ma in realtà non importa, quel che importa è che ci fu di mezzo un coglione, perché solo un coglione può provare invidia. Nacque un diverbio, ci fu uno scontro, una lotta, non importa se alla fine rimase in piedi il coglione, il suo maulaugurato nemico, oggetto dell'invidia, o se caddero entrambi. L'importante fu quel duello, perché ne innesco altri, successivi, in un vortice di invidie e potere che necessitò, a un certo punto, l'istituzione di un'autorità. Il primo fu una specie di giudice, deciso come uno sceriffo e saggio come Salomone. E all'inizio andò bene, perché la sua figura, essendo unica, non poteva far nascere un ulteriore focolaio di invidia, e dunque di potere. Ma i ruoli sopravvivono agli uomini che li ricoprono, e quando il primo di quei giudici morì, la sua morte innesco un'ulteriore lotta, la più sanguinaria di tutte quelle precedenti: per la prima volta nella storia dell'umanità, in gioco c'era un potere vero. Chi vinse non vinse per caso. Chi vinse capì di cosa aveva bisogno



xxxLA BUONA SCUOLAXXX



per prendersi il potere: la violenza. E la applicò. Ma non la applicò personalmente. La sua intuizione fu più sottile, e dunque più permanente e più laida. La fece applicare a qualcun altro, inventandosi per la prima volta nella storia dell'uomo la delega della possibilità di perpetrare la violenza a un corpo sociale scelto dall'autorità. L'uomo che quella notte fu insignito di quel potere non poteva sapere di essere un poliziotto. Non in quel momento, perché le cerimonie sono simboliche e il

bastone che gli fu dato in mano non era ancora sporco di sangue.

Successe più tardi, quando dovette porsi davanti alla porta dell'autorità e uccidere con quel bastone il primo che osò ribellarsi. Fu lì che seppe chi era, seppe di essere un ingranaggio di una ruota di tale ampiezza che prima di un giro completo la sua stirpe sarebbe stata già polvere: seppe di essere un fottutissimo ingranaggio del potere. Il primo poliziotto della storia. Un servo. ⚡



# Buone Vacanze

